

Puglia, sì a altri fondi ai Comuni per fronteggiare gli effetti del Covid

SERVIZIO A PAGINA 8 >>

CON I FONDI EUROPEI

La norma: attingere dalle risorse Fesr e Fse con l'obiettivo di superare la fase di crisi a favore di cittadini e imprese

Regione, c'è l'ok alla legge per gli aiuti ai pugliesi

Altri 10 milioni: soldi ai Comuni, andranno a chi non riceve altri sostegni

● **BARI.** Nella riunione del Consiglio regionale, concisa con l'avvio della Fase due, l'assemblea ha approvato (con 5 astenuti) la legge (primo firmatario **Fabiano Amati**) per sostenere nell'emergenza Covid le fasce economicamente più fragili: il provvedimento autorizza la Giunta regionale all'utilizzo di euro 10 milioni da erogare ai comuni per andare incontro ai non garantiti da altre forme di provvidenza (è prevista la somma di 2,48 euro per ogni abitante).

Questo intervento va quindi incontro alle esigenze di persone o nuclei familiari con particolari fragilità sociali, invisibili per i parametri in corso per le forme attuali di sostegno economico-sociale.

Nella riunione il consigliere **Domenico Santorsola** (Noi a sinistra per la Puglia) ha ritirato un emendamento che prevedeva di destinare risorse specifiche ai liberi professionisti ed ai lavoratori autonomi come rafforzamento dei 600 euro previsti dal decreto legge 18/2020. Sul tema è stato essenziale l'impegno assunto dall'assessore al Bilancio, **Raffaele Piemontese**, che ha annunciato la messa in campo di misure di sostegno alle micro imprese ed ai titolari di partita Iva per una cifra complessiva di almeno 150 milioni: in pratica a chi ne far richiesta sarà possibile un finanziamento sino a 30 mila euro, con la previsione di una quota del 20% a fondo perduto.

Tra gli emendamenti respinti si registra la bocciatura della proposta di

Forza Italia di destinare un bonus di cento euro ai pugliesi che avrebbero scelto una struttura turistica della Regione, per almeno tre notti, come destinazione vacanziera. Su questa iniziativa dei forzisti è intervenuta l'assessore **Loredana Capone**: «Con un emendamento, l'opposizione ha proposto di fare una misura che preveda cento euro a chi resta in Puglia prendendo i fondi dal capitolo della cultura, praticamente svuotandolo tutto. E tagliando in questo modo le fondamenta al piano straordinario della cultura condiviso con le associazioni di categoria. Ha voluto promuovere insomma una guerra tra due settori ugualmente in crisi, sacrificandone uno. Ma la proposta è stata bocciata».

Non sono passati anche gli emendamenti del consigliere **Francesca Franzoso**: uno è stato bocciato, l'altro ritirato. L'esponente azzurra tarantina proponeva in un caso di destinare risorse (un contributo a fondo perduto per i canoni di marzo, aprile e maggio 2020) per sostenere le locazioni di esercenti, imprese, arti e professioni, ma non c'era copertura economica; nel secondo di dare contributi per l'acquisto di dpi per aziende, professionisti e esercenti.

Sul piano delle tasse, l'assessore Piemontese ha proposto un emendamento (approvato) che attiva la facoltà di sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari dei tri-

buti regionali. Approvati anche due emendamenti delle opposizioni: il gruppo Fdi ha visto approvata la proposta di impegnare la Regione nell'ambito dei tavoli nazionali istituiti, a promuovere forme di incentivo retributivo per gli operatori sanitari che hanno subito in questo periodo un maggiore rischio oltre ad un impegno di lavoro importante dal punto di vista della qualità e quantità delle ore lavorative. Sempre ispirato dal Fdi è il sub emendamento approvato, con cui si indicano gli articoli delle risorse da investire per aiuti alle fasce più deboli della popolazione.

A sorpresa, infine, senza il placet del governo regionale, è passato l'emendamento di Fdi che consente alla Regione di utilizzare le risorse Por 2014-20 finanziate dal Fesr e Fse nonché da risorse nazionali e regionali a titolo di cofinanziamento, per sostenere misure di superamento dell'emergenza Covid19 a favore di imprese e cittadini pugliesi. Il provvedimento è passato con i voti del centrodestra, del M5S e di Di Gioia e con le astensioni (tra gli altri) di Cera, Pisicchio, Turco, Vizzino, Borraccino, Pellegriano, Colonna e **Mario Romano**.



● ALL'INTERNO

LA POLITICA



Emiliano incassa lodi da Bonaccini

Il Consiglio regionale ha stanziato circa 9,5 milioni di aiuti ai Comuni pugliesi, varando una legge ad hoc. Il governatore **Michele Emiliano** ha incassato l'elogio del collega emiliano Stefano Bonaccini per come ha gestito l'emergenza sanitaria. a pagina 5

LA POLITICA

Bocciato un emendamento di FI per incentivare le vacanze in Puglia. Polemica sui fondi Ue, l'assessore Piemontese attacca: «L'opposizione non capisce»

Nove milioni ai Comuni, la Regione vara la legge Bonaccini loda Emiliano



Zullo (FdI)
Abbiamo impedito che fossero scippate le risorse destinate al territorio

BARI Il primo consiglio regionale in videoconferenza (metà dei consiglieri in aula, gli altri a casa) porta due leggi e molte polemiche. Le norme riguardano i 9,4 milioni da assegnare ai Comuni

per sostenere le necessità dei nuclei sociali in difficoltà e altri due milioni per il comparto lattiero caseario (firmatario **Domenico Damascelli**, FI). Le polemiche si sono scatenate sui fondi Ue e sul turismo.

La prima delle due leggi è stata presentata dal pd **Fabiano Amati** e altri vari sottoscrittori. Prevede lo stanziamento di fondi a favore dei Comuni e autorizza la giunta a sospendere i tributi regionali (come il bollo auto): questa è una norma di autorizzazione, non è detto che l'esecutivo decida concretamente di sospendere le imposte (e in quale misura). La legge stanziava 9,4 milioni (dal fondo per finanziare varie iniziative) che si sommano agli 11 decisi nei giorni scorsi dalla giunta. È passata con il voto favorevole di tutti i partiti e l'astensione di Senso civico, sul presupposto che governo e

Regione avevano già previsto somme cospicue per le famiglie, mentre con questa legge si tolgono risorse ad altre finalità, come la lotta alla xylella.

Il testo, su proposta del capogruppo di FdI **Ignazio Zullo**, prevede pure che la Regione si faccia promotrice, a Roma, dell'istituzione di un fondo specifico per erogare una indennità al personale sanitario esposto al Covid-19. Varie altre proposte non sono state accolte. Non lo è stata quella di



Dir. Resp.: Enzo D'Errico

Colonna, Santorsola e Leo (Noi a sinistra) che chiedeva di riservare un quarto dello stanziamento a favore dei bambini. L'emendamento è stato ritirato e trasformato in una raccomandazione al governo regionale.

Ha suscitato molte polemiche la proposta, avanzata da Forza Italia e respinta dalla maggioranza, di istituire un bonus di 100 euro a persona per i pugliesi che decidessero di restare in Puglia per le vacanze estive, soggiornando in una struttura turistica per un minimo di tre notti. «Sarebbe stata – dicono i forzisti – una misura per contrastare la depressione economica, un segnale di attenzione alle imprese e un aiuto alle famiglie per consentire loro di concedersi qualche giorno di vacanza. Grazie alla miopia della maggioranza, purtroppo non sarà così». Replica l'assessora al turismo, **Loredana Capone**: «L'emendamento prevedeva di prelevare il denaro dal capitolo della cultura, svuotandolo del tutto. E tagliando le fondamenta al piano straordinario delle attività culturali. Voleva promuovere insomma una guerra tra due settori ugualmente in crisi, sacrificandone uno». Battaglia vinta dalle opposizioni, invece, sull'emendamento di FdI che vincola alla spesa in Puglia tutti i fondi previsti dal Por (fondi Ue). Hanno votato contro il governatore Emiliano, l'assessore al bilancio **Raffaele Piemontese** ma non tutta la maggioranza: l'emendamento è passato, centrosinistra battuto. «In questo modo – dicono i consiglieri di FdI – il governo nazionale non potrà scippare soldi alla Puglia per far ripartire l'Italia». L'allusione è ad una norma del decreto legge 18 del 2020 che, secondo FdI, «decide il taglio del 15% di risorse europee alle regioni meridionali». Piemontese replica: «È falso perché quello di cui parla FdI è un documento scritto dai tecnici ma mai accolto dal governo. E la norma del decreto legge dice solo di spendere per l'emergenza Covid le risorse del Por fin qui non impegnate».

La giornata si conclude con i complimenti a Emiliano del governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. «Devo fargli i complimenti» ha detto in tv, a *Pomeriggio 5*. Con il provvedimento sulla quarantena di chi tornava dal Nord, firmato l'8 marzo, Emiliano «ha davvero protetto la sua regione e ha fatto una scelta difficile; ma credo che i pugliesi gli diano tutti atto di una scelta straordinaria».

F. Str.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì del Consiglio ai 10 milioni alle famiglie Fdi incassa l'emendamento salva-fondi

**Fratelli d'Italia
fa andare sotto
la maggioranza:
norma per evitare
rimodulazioni
delle risorse Ue**

**Torna a riunirsi
(anche via video)
l'assise regionale
Passa la proposta
con primo
firmatario Amati**

In parte in aula, in altra misura a casa. Ma il Consiglio regionale "battezza" la fase 2 tornando a riunirsi. Dopo mezza giornata di dibattito, via libera allo stanziamento da poco meno di 10 milioni in favore dei Comuni (per aiutare le famiglie colpite dall'emergenza coronavirus), disco verde anche alle "misure straordinarie di sostegno al settore lattiero - caseario", bocciate un paio di norme delle opposizioni, ma passa (e il centrosinistra va sotto) un emendamento presentato da Fratelli d'Italia per impedire che i fondi i fondi Coesione vengano utilizzati per aiutare le Regioni del Nord dopo l'emergenza coronavirus. Nei giorni scorsi, in un documento del Dipe veniva ipotizzato un taglio di risorse per il Mezzogiorno di circa il 15-20%, per la Puglia significherebbe circa 1,5 miliardi in meno. Ieri Fdi ha presentato un emendamento per chiedere che venga bloccato "lo scippo" e durante la votazione la maggioranza di centrosinistra è andata sotto per l'astensione di diversi consiglieri.

La crisi post-coronavirus è stato il filo conduttore, inevitabilmente, di tutti i lavori della maratona di ieri. Assorbendo anche annunci e allarmi degli assessori. «Il settore cultura - ha ammonito **Loredana Capone**, assessore al Turismo e alla Cultura - è drammaticamente stato inciso dalla crisi emergenziale, ed è stato inciso in misura tale che molte di quelle imprese hanno difficoltà di sopravvivenza dopo anni di investimenti. Abbiamo - ha proseguito - già redatto un complesso di misure che, da un lato, intervengono sul turismo agevolando la liquidità delle imprese con le misure concrete che comprendono sia il micro-prestito sia una misura specifica sul turismo; dall'altro lato, attengono alle campagne di comunicazione». Per quanto riguarda il settore cultura, «laddove non ci fosse un impegno verso le imprese condanneremo a morte le imprese della cultura e anche purtroppo gli artisti di Puglia». **Raffaele Piemontese**, assessore al Bilancio, ha invece annunciato un bando da 35mila euro per le imprese, il 20% delle risorse saranno a fondo perduto.

I 10 milioni deliberati ieri invece saranno destinati ai Comuni. Il Consiglio regionale ha dato

l'ok a maggioranza con 5 astenuti, la proposta di legge aveva come primo firmatario **Fabiano Amati** (Pd): si autorizza la Giunta all'utilizzo dei 10 milioni da erogare ai Comuni in proporzione al numero di abitanti. Gli altri consiglieri firmatari erano **Sergio Blasj**, **Ruggiero Mennea**, **Donato Pentassuglia** e Gianni Liviano, che spiegano: i 10 milioni sono destinati «ad assicurare dignitose condizioni di sopravvivenza agli invisibili, soggetti o nuclei familiari con particolari fragilità sociali, privi di qualunque forma di assistenza economica in corso di erogazione, lavoratori autonomi risultati privi di qualsiasi reddito a causa della pandemia (e non destinatari di misure di sostegno previste dalla normativa statale)».

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la proposta di legge del consigliere **Domenico Damascelli** (FI) su "misure straordinarie di sostegno al settore lattiero - caseario": è prevista l'erogazione in favore degli allevatori, con sede in Puglia, a compensazione del danno derivante dal calo del fatturato per effetto dell'emergenza, un aiuto a fondo perduto in favore dei trasformatori pugliesi che ritirano il latte pugliese, sulla base dei prezzi praticati sino a febbraio 2020, esclusivamente dagli allevatori con attività ubicate sul territorio regionale. La Giunta regionale adotterà entro quindici giorni apposita deliberazione per la definizione delle modalità attuative dell'aiuto.

Intanto **Raffaele Fitto**, co-presidente dei Conservatori e Riformisti in Parlamento, incassa di buon grado l'emendamento Fdi sui fondi di Coesione: «Nel dettaglio l'emendamento consente alle Regioni di riprogrammare le risorse europee del Por per affrontare l'emergenza Covid a favore di famiglie e imprese. Tale previsione è in linea con le modifiche approvate dal regolamento Ue 460/2020. L'emendamento, poi, nello spirito di affrontare la crisi dice una cosa chiara: qualora il Governo voglia utilizzare le risorse già assegnate al Mezzogiorno potrà farlo solo sui Fondi di sviluppo e coesione (Fsc) nella quota nazionale rigarantendoli dall'anno prossimo, visto che il Fsc ha un livello di spesa e di impegno molto basso (intorno al 10%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE





■ AIUTI REGIONALI Sedici milioni per gli operatori sanitari

Per le famiglie dieci milioni

BARI - Il Consiglio regionale pugliese stanZIA poco meno di 10 milioni di euro in favore dei Comuni per aiutare le famiglie colpite dall'emergenza coronavirus. La proposta di legge presentata da **Pabiano Amati** (Pd, primo firmatario) è passata a maggioranza con cinque astenuti. La somma verrà distribuita in proporzione al numero di abitanti di ogni Comune. Ritirato dal consigliere **Domenico Santorsola** un emendamento che prevedeva di destinare una quota di 4 milioni ai liberi professionisti ed ai lavoratori autonomi come ulteriore supporto ai 600 euro previsti dal decreto legge 18/2020.

«Il Consiglio - commenta il gruppo Pd - approva lo stanziamento di circa 9,5 milioni di euro a sostegno di chi soffre fragilità provocate dalla diffusione del Covid-19 e adotta misure straordinarie in favore del settore lattiero-caseario. È l'esito della lunga e articolata sessione dell'Assemblea: ai pugliesi più in difficoltà è destinata l'intera cifra del cosiddetto Omnibus. Con questa decisione, complessivamente, la Regione ha messo a disposizione di tutti i Comuni pugliesi circa 21 milioni euro». Emiliano durante i lavori del consiglio ha annunciato anche che alla Puglia il governo nazionale ha assegnato anche 16 milioni di euro da destinare «alla remunerazione di prestazioni di lavoro straordinario del personale sanitario dipendente» delle Asl e ospedali direttamente impiegato nell'emergenza coronavirus. «Dal 16 aprile - ha aggiunto Emiliano - il dipartimento Salute ha convocato le organizzazioni sindacali per avviare il confronto su una proposta di riparto a favore degli operatori sanitari impegnati nel contrasto alla diffusione dell'epidemia, sulla base delle disposizioni nazionali. Le organizzazioni sindacali hanno proposto, invece, un diverso trattamento economico da riconoscere per il disagio lavorativo subito con una diversa interpretazione» della legge nazionale.



SOSTEGNI IN PUGLIA 10 MILIONI PER FAMIGLIE E IMPRESE



■ A PAGINA 14

LA LEGGE APPROVATA IERI PER SOSTENERE LE IMPRESE E LE FAMIGLIE CHE SONO IN DIFFICOLTA'

Dal Consiglio 10 milioni ai pugliesi

Plauso bipartisan dalle forze politiche della Regione Puglia alle misure adottate

Il Consiglio regionale della Puglia ieri ha approvato, durante la prima seduta convocata dopo l'inizio dell'emergenza sanitaria, una legge contenente 'misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socio-economiche derivanti dalla pandemia Covid-19. La norma, approvata a maggioranza, autorizza la Giunta ad usare 10 milioni di euro da erogare di norma ai Comuni per una gestione piu' rapida ed efficiente, in proporzione al numero di abitanti. "Per la dimensione del fenomeno e per l'entita' sempre crescente del fabbisogno economico - si legge nel provvedimento legislativo - risultano allo stato non considerate le esigenze di persone o nuclei familiari

con particolari fragilita' sociali, invisibili finanche agli 'occhi' di ogni forma in corso di sostegno economico-sociale, ovvero di lavoratori autonomi privi di reddito a seguito dell'emanazione dei provvedimenti di contenimento sociale e non destinati - allo stato - di alcuna misura di sostegno prevista dalla normativa statale". Con un emendamento dell'assessore al bilancio, **Raffaele Piemontese**, e' stato anche precisato che sara' possibile sospendere o differire il termine per il pagamento dei tributi regionali durante tutto lo stato di emergenza derivante dalla epidemia da Covid-19, che al momento e' stato stabilito dal 31 gennaio al 31 luglio 2020. La Regione, inoltre, si impegna nell'am-

bito dei tavoli nazionali istituiti, a promuovere forme di incentivo retributivo per gli operatori sanitari impegnati in prima linea per l'emergenza Covid-19. Approvato, senza il benestare del Governo, anche un emendamento che consente alla Regione di utilizzare le risorse Por 2014-20, finanziate dai fondi Fesr e Fse nonche' da risorse nazionali e regionali a titolo di cofinanziamento, destinandole a misure in favore di imprese



e famiglie per superare all'emergenza Covid-19. Il Parlamento pugliese ha dato la via libera, all'unanimità, anche a una legge a sostegno del settore lattiero-caseario, anch'esso messo in difficoltà dalla pandemia con una dotazione di 2 milioni di euro. E' prevista l'erogazione in favore degli allevatori, per un periodo di due mesi a partire da aprile 2020, di un contributo, a compensazione del danno derivante dal calo del fatturato e si autorizza l'invio di siero di latte agli impianti di biogas. Sarà la Giunta, entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, a dover adottare una delibera ad hoc per la definizione delle modalità attuative dell'aiuto.

IL PLAUSO DI MENNEA

"Finalmente è legge la nostra proposta di destinare i primi 10 milioni di euro per le 'misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socio-economiche derivanti dalla pandemia Covid-19'. E' solo un primo contributo destinato alle imprese e alle famiglie in difficoltà, con l'integrazione dei redditi bassi, e in particolare per gli operatori turistico-ricettivo-balneari, della ristorazione, i lavoratori stagionali del settore ricevimenti, gli operatori dell'animazione, della sicurezza e del divertimento, tutti messi con le spalle al muro da questa emergenza. Senza dimenticare un riconoscimento straordinario a tutti gli operatori della sanità impegnati in prima linea nell'emergenza Covid-19. Se per ora la dotazione si ferma a circa 10 milioni già previsti dalla pdl, l'impegno però è quello di indirizzare in favore di queste categorie altre risorse

disponibili del bilancio autonomo regionale". Lo dichiara il consigliere regionale Pd, Ruggiero Mennea, a margine della seduta del Consiglio regionale che ha approvato la pdl firmata insieme ai colleghi Fabiano Amati, Sergio Blasi, Donato Pentassuglia e Gianni Liviano.

"E' stata accolta - sottolinea - la mia raccomandazione al Governo di procedere, in via prioritaria, ad aiutare le categorie di imprenditori e di lavoratori più danneggiati e non tutelati. L'iniziativa legislativa è passata quasi all'unanimità e ha visto prevalere il senso di responsabilità di tutti in favore dei pugliesi in difficoltà. Dal dibattito in Aula è venuto fuori, inoltre, che tutte le altre risorse, che dovessero essere recuperate dal bilancio autonomo, saranno rese disponibili in tempi brevissimi, abbattendo lungaggini amministrative. Approvata anche la legge sulle 'misure straordinarie di sostegno al settore lattiero-caseario' e sarà ora la Giunta a stabilire l'erogazione dei contributi a fondo perduto. Dunque, non si ferma oggi l'impegno dell'intero Consiglio regionale, così come del Governo pugliese, ad aiutare le categorie rimaste indietro, rispetto a chi sta lavorando o ha avuto già la possibilità di riprendere a lavorare. E' necessario - rimarca Mennea - predisporre strumenti finanziari, a fondo perduto, di indennizzo per imprese e famiglie, in modo da coprire le perdite derivate dal mancato lavoro. Occorre però fare presto e mettere i soldi nelle tasche dei pugliesi in difficoltà, senza generare altri debiti. Se saremo celeri e uniti - conclude - nessuno

rimarrà indietro".

SODDISFATTI ANCHE I FRATELLI D'ITALIA

"Centinaia di milioni di euro (gli uffici di ragioneria della Regione quantificheranno dettagliatamente nei prossimi giorni) del Bilancio autonomo regionale potranno subito essere utilizzati per tutti quei pugliesi che sono stati colpiti dall'emergenza coronavirus non solo sul piano della salute, ma soprattutto quello economico. Grazie all'approvazione dell'emendamento presentato da Fratelli d'Italia molte risorse, infatti, saranno subito destinate prioritariamente a sostenere i pugliesi: a) titolari di partita iva o codice fiscale ed i lavoratori stagionali e/o a tempo determinato, rientranti nel comparto turistico-alberghiero-ricettivo-ristorazione-ricevimenti-eventi; b) titolari di partita iva esercenti di imprese, arti e professioni; c) che sopportano costi di fitto in quanto studenti fuori sede. "Il tutto attraverso i bonus e contributi una tantum a fondo perduto. Adesso dipende solo dalla Giunta Emiliano (assente al momento del voto, e non solo) attuare questa legge. "Siamo particolarmente scontenti non perché ci possiamo appuntare qualche medaglietta per il risultato conseguito, ma perché davvero per Fratelli d'Italia dare un aiuto concreto e immediato rappresentava una priorità davvero esistenziale per molti pugliesi che sono in seria difficoltà", la soddisfazione dei consiglieri regionali di Fratelli d'Italia (Erio Congedo, Giannicola De Leonardis, Luigi Manca, Renato Perrini, Francesco Ventola e Ignazio Zullo).



REGIONE



10 milioni per fragili e disperati

BOTTA A PAGINA 6

L'INIZIATIVA

Arrivano 10 milioni di euro dal Consiglio regionale ai Comuni per aiutare fragili e disperati dopo il Covid-19

Seduta fiume dell'assemblea pugliese, arrivata però tardi e mentre è atteso lo stanziamento di risorse più consistenti

Un fondo straordinario verrà destinato anche agli operatori sanitari in trincea contro il coronavirus: si sta trattando a livello nazionale

Nessun taglio del budget assegnato alla Puglia del Fondo Sviluppo e Coesione da parte del Governo: ma le incognite restano e pesano



CLAUDIO BOTTA

Una seduta fiume arrivata probabilmente già tardi, per dare il via libera ai 9 milioni e 473mila euro derivanti dalle risorse inizialmente previste per l'ultimo omnibus della consiliatura, e che nella seduta della commissione Bilancio del 7 aprile scorso si era deciso invece di destinare alle "fragilità" più accentuate dall'emergenza Covid-19. "Senza nessuna preferenza, perché tutti sono stati colpiti, e nessuno deve essere escluso" ha spiegato **Fabiano Amati** nel presentare lo spirito della proposta di legge, i Comuni interlocutori e destinatari del provvedimento, le risorse da



assegnare in proporzione al numero di abitanti. I lavori sono iniziati alle 11 e terminati alle 18.30, e hanno confermato le perplessità iniziali del presidente della commissione sanità e welfare, ed esponente di punta di Senso Civico e della maggioranza, **Pino Romano**, che si è e ha posto "il problema della celerità del sostegno alle fragilità" e se lo strumento scelto, "con numerose leggi regionali che sono rimaste sulla carta, per la mancanza di un regolamento attuativo", sia il più opportuno ed efficace. "Dopo un mese e mezzo la pdl non è più sul pezzo, e non bisogna interrogarsi sul sì o no dell'intervento, ma su quando le risorse stanziante finiranno nelle tasche delle famiglie. Strumenti diversi sarebbero arrivati più in profondità e in modo migliore, considerando che agli uffici competenti dei comuni certe povertà non andranno mai, a partire dai lavoratori autonomi" la sua convinzione. La proposta di **Mimmo Santorsola** di assegnare un ulteriore contributo mensile per garantire un aiuto minimo ai liberi professionisti è stata stoppata in partenza dall'assessore al Bilancio **Raffaiele Piemontese**, collegato in modalità remota, "perché i soldi non basterebbero. Ma è in itinere la pubblicazione di un avviso pubblico destinato alle piccole e medie imprese e ai professionisti, con reddito fino a 350mila euro, per permettere un finanziamento direttamente dalla Regione senza il passaggio attraverso le banche", ha annunciato.

Niente da fare nemmeno per la proposta di **Giandiego Gatta** di erogare già adesso un bonus di 600 euro per le famiglie che scelgono almeno tre giorni di soggiorno in una struttura ricettiva pugliese: l'assessore **Lo-redana Capone** ha spiegato i lavori in corso per un Piano straordinario per la cultura, l'impegno anche sul fronte del turismo, e la sua disponibilità per parlarne in una seduta di commissione ad hoc. Una disponibilità che ha irritato **Francesca Franzoso**, la quale le ha ricordato che "nessun consigliere ha mai letto finora un documento ufficiale, a parte i comunicati stampa e i post sui social. Si parla di 450 milioni di euro derivanti dai fondi comunitari da stornare per l'emergenza Covid-19, ma con chi ne avete discusso? Con il partenariato, ma dimenticando che anche i consiglieri ne fanno idealmente parte, perché sono stati eletti e sono riferimento anche di possibili sollecitazioni e proposte. Un emendamento ripresentato e ricalibrato dal gruppo di Fratelli d'Italia (dopo la bocciatura in commissione), per il riconoscimento di un'indennità straordinaria aggiuntiva per gli operatori sanitari in prima linea contro il covid-19 ha determinato l'interven-

to in video dal suo studio del governatore **Michele Emiliano**, che ha spiegato che nel merito è in atto un confronto tra le Regioni, l'esecutivo nazionale e le organizzazioni sindacali di categoria: alla Puglia sono stati assegnati 16 milioni di euro, e il confronto con i sindacati si è aperto il 16 aprile scorso. Un ulteriore step si è registrato il 29 aprile, e la trattativa riprenderà il prossimo 7 maggio, alle ore 13. L'emendamento approvato a larga maggioranza (40 i voti favorevoli, compreso quello del presidente/assessore; 2 le astensioni, compresa quella di Pino Romano, che avrebbe preferito allargare la trattativa anche ad altri operatori comunque impegnati nell'emergenza, e portare al tavolo nazionale e al ministro **Roberto Speranza** la richiesta di uscita della Puglia dal Piano operativo, con relativi rigidi paletti, in questa fase saltati) rafforzerà quindi la posizione dell'esecutivo regionale, anche "se la linea è quella di una linea uniforme da seguire su scala nazionale" ha detto Emiliano, "e bisogna solo trovare l'intesa su modalità e dettagli".

Ancora, è stato approvato un emendamento tecnico dell'assessore Piemontese, mirato a chiarire che il periodo in cui è possibile attivare la facoltà di sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari dei tributi regionali, va riferito a quello dello stato di emergenza derivante dalla pandemia: al momento tale periodo è stato stabilito dal 31 gennaio al 31 luglio prossimo. Sempre Piemontese è stato protagonista di un confronto a distanza con i consiglieri di FdI, che hanno paventato il rischio di un taglio da un miliardo a un miliardo e mezzo di euro, per la rimodulazione delle risorse assegnate alle Regioni del sud del Fondo Sviluppo e Coesione (sono assegnate dal Governo per legge in proporzione 80 per cento al sud e il 20 per cento al centro-nord). Per l'assessore foggiano è un'ipotesi che "non esiste, non ci sarà nessuna cessione di risorse dalla Puglia", il capogruppo Pd **Paolo Campo** ha parlato di "una bozza che sta circolando a livello nazionale", ma alla fine la votazione dell'emendamento ha visto la maggioranza andare sotto, ma è un voto che aumenterà il peso specifico dell'esecutivo in fase di trattativa, con l'assemblea contraria a qualunque penalizzazione.

Adesso, la fase 2 della politica regionale sarà quella dello stanziamento rapido delle risorse erogate, e del reperimento di ulteriori, dato l'impatto devastante del Covid-19 in particolare in comparti come il turismo. Senza perdere di vista la situazione sanitaria, legata a filo doppio a un'economia fragile e stravolta, con conseguenze catastrofiche a ogni livello.



Amati

Presidente della Commissione Bilancio, per lui "tutti sono stati colpiti dalla crisi, e vanno aiutati"



Emiliano

Il Governatore ha partecipato a intermittenza alla seduta, ma i suoi interventi sono stati decisivi



Piemontese

L'assessore foggiano al Bilancio era alle prese anche lui con molteplici impegni ieri pomeriggio



In sede e a casa

Per garantire la necessaria distanza, alcuni consiglieri erano in aula ed altri collegati in remoto

